



Ordinanza n. 587 del 30 DIC. 2020

OGGETTO: Ordinanza ai sensi dell'articolo 31, comma 6, lettera e), della l.r. 8/2020 del Presidente della Regione nell'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 31 della legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 per favorire e disciplinare il subentro delle strutture regionali nelle iniziative volte ad assicurare la ripresa delle attività didattiche e convittuali in condizioni di sicurezza e in presenza, per l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 in modo adeguato rispetto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in attuazione degli articoli 7ter e 8 del decreto-legge 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla l. 41/2020.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545 (*Ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta*), che, all'articolo 1, comma secondo, sopprime la Provincia di Aosta costituendo la Valle d'Aosta in circoscrizione autonoma con capoluogo in Aosta e, all'articolo 12, comma primo, n. 11, prevede che: "*Ferme le attribuzioni delle amministrazioni comunali, la Valle d'Aosta ha competenza amministrativa nelle seguenti materie: ...11) tutte le attribuzioni che le leggi vigenti conferiscono alla provincia*";

VISTA la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (*Statuto speciale per la Valle d'Aosta*);

VISTO il decreto legislativo 27 aprile 1992, n. 282 (*Armonizzazione delle disposizioni della legge 8 giugno 1990, n. 142, con l'ordinamento della regione Valle d'Aosta*), e, in particolare, l'articolo 2, secondo cui: "*1. Ai sensi e per gli effetti della norma soppressiva della provincia di Aosta, di cui all'art. 1, comma secondo, del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545, le funzioni e i compiti che le disposizioni della legge 8 giugno 1990, n. 142, attribuiscono alla provincia competono alla regione, in quanto non siano già compresi nelle attribuzioni della medesima, secondo quanto previsto dallo statuto speciale e dalle altre vigenti disposizioni; in tale ambito la regione si sostituisce alla provincia nei rapporti intersoggettivi. 2. Le altre disposizioni della legge n. 142 del 1990 relative all'ordinamento della provincia non trovano applicazione nella Valle d'Aosta, salvi i provvedimenti che la regione può adottare nell'esercizio delle proprie competenze. 3. Per quanto attiene alle funzioni di cui al comma 1, si applicano in materia finanziaria le disposizioni dell'art. 10 della legge 26 novembre 1981, n. 690*";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*);

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione*

urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

ATTESO che il decreto-legge 32/2019, testé citato, all'articolo 4:

- comma 2, prevede che: *“Per le finalità di cui al comma 1, ed allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori, i Commissari straordinari, individuabili anche nell'ambito delle società a prevalente capitale pubblico, cui spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi, provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di conclusione del procedimento è fissato in misura comunque non superiore a sessanta giorni, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, l'autorizzazione, il parere favorevole, il visto o il nulla osta si intendono rilasciati, nonché per quelli di tutela ambientale per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati”*;
- comma 3, prevede che: *“Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento”*;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), ai sensi della quale: *“è dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*;

RILEVATO che l'Organizzazione mondiale della sanità l'11 marzo 2020 ha dichiarato il COVID-19 come pandemia e un'emergenza pubblica di rilevanza internazionale;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (*Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 42;

ATTESO che il decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22, testé citato:

- all'articolo 7ter (*Misure urgenti per interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica*) prevede che: “1. Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2020 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ivi inclusa la deroga alle seguenti disposizioni: a) articoli 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; b) articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riferimento al termine minimo per la ricezione delle offerte per tutte le procedure sino alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, del medesimo decreto legislativo, che è stabilito in dieci giorni dalla data di trasmissione del bando di gara. 2. I contratti stipulati ai sensi del comma 1 sono sottoposti a condizione risolutiva ove sopravvenga documentazione interdittiva. 3. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di edilizia scolastica, i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento. Il medesimo decreto vale come atto impositivo del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarativo della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'intervento. 4. I sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane: a) vigilano sulla realizzazione dell'opera e sul rispetto della tempistica programmata; b) possono promuovere gli accordi di programma e le conferenze di servizi, o parteciparvi, anche attraverso un proprio delegato; c) possono invitare alle conferenze di servizi tra le amministrazioni interessate anche soggetti privati, qualora ne ravvisino la necessità; d) promuovono l'attivazione degli strumenti necessari per il reperimento delle risorse.”.
- all'articolo 8 prevede che: “Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione”;

VISTA la legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 (*Assestamento al bilancio di previsione della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) e, in particolare, l'articolo 31 (*Misure urgenti in materia di edilizia scolastica per fronteggiare l'emergenza COVID-19*), commi 1, 3, 4, 6, 7, 8 e 11;

ATTESO che la l.r. 8/2020, testé citata, all'articolo 31:

- comma 1, prevede che: “Al fine di assicurare la ripresa delle attività didattiche e convittuali in condizioni di sicurezza e in presenza, garantendo l'avvio e lo svolgimento dell'anno scolastico 2020/2021 in modo adeguato rispetto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in attuazione degli articoli 7ter e 8 del decreto-legge 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla l. 41/2020, e dell'articolo 2 del decreto legislativo 27 aprile 1992, n. 282 (*Armonizzazione delle disposizioni della legge 8 giugno 1990, n. 142, con l'ordinamento della regione Valle d'Aosta*), i Sindaci e il Presidente della Regione operano, fino al 31 dicembre 2020, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di*

- rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, in deroga alla disciplina statale e regionale in materia di contratti pubblici, ivi inclusa la normativa regionale in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza”;*
- *comma 3, prevede che: “Ai commissari straordinari compete l’assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l’avvio ovvero la prosecuzione degli interventi di edilizia scolastica, anche sospesi, finalizzati a garantire la ripresa e lo svolgimento delle attività didattiche e convittuali in condizioni di sicurezza, nonché per l’avvicendamento delle sedi scolastiche necessario all’esecuzione di lavori concernenti i plessi regionali e in presenza per l’anno scolastico 2020/2021. A tal fine, essi provvedono anche all’eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, d’intesa, in caso di progetti di competenza degli enti locali, con il Presidente della Regione”;*
 - *comma 4, prevede che: “Nell’esercizio dei poteri di cui ai commi 1 e 3, il Presidente della Regione si avvale, per le attività tecnico-amministrative connesse alla programmazione, alla progettazione, all’affidamento, al controllo, all’esecuzione e al collaudo dei lavori, delle forniture e dei servizi necessari, nonché per l’istruttoria tecnica e amministrativa finalizzata al raggiungimento dell’intesa di cui all’articolo 4, comma 2, secondo periodo, del d.l. 32/2019, di una struttura dirigenziale di primo livello di supporto al commissario, il cui dirigente assume le funzioni di soggetto attuatore, individuata con ordinanza ai sensi del comma 6, lettera a), tra le strutture regionali, cui può essere assegnato ulteriore personale di altre strutture non strettamente legate alla gestione dell’emergenza epidemiologica. Per lo svolgimento di tali attività, compreso l’incarico di RUP, la predetta struttura può avvalersi, su disposizione del commissario, anche di soggetti esterni, con oneri a valere sulle disponibilità finanziarie degli interventi da realizzare”;*
 - *comma 6, lettere a), b) ed e), prevede che: “Ai fini dell’esercizio dei poteri di cui ai commi 1 e 3, i Sindaci e il Presidente della Regione, con ordinanza:
(...)
e) dispongono ogni altra misura necessaria a garantire l’attuazione degli interventi di edilizia scolastica di cui al presente articolo”;*

PRESO ATTO che in data 31 dicembre 2020 è prevista la scadenza dei poteri commissariali di cui all’art. 31 della l.r. 8/2020;

VISTA la nota prot. n. 13484 in data 29 dicembre 2020 del Coordinatore del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, Ing. Raffaele Rocco, in qualità soggetto attuatore ai sensi della propria Ordinanza n. 1 in data 21 luglio 2020 con la quale è stato illustrato lo stato di avanzamento delle attività poste in essere durante lo stato commissariale, corredato da un cronoprogramma delle attività da ultimare;

RILEVATA la necessità di assicurare la prosecuzione e il completamento, senza soluzione di continuità, delle iniziative adottate finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui all’art. 31 della l.r. 8/2020 e, in particolare, al completamento degli interventi di edilizia scolastica di cui al Piano straordinario per l’avvio e lo svolgimento delle attività didattiche e convittuali in condizioni di sicurezza e in presenza per l’anno scolastico 2020/2021, approvato con la propria Ordinanza n. 316 del 30 luglio 2020, come modificata da successiva Ordinanza n. 348 in data 21 agosto 2020;

RITENUTO, pertanto, di adottare la presente Ordinanza al fine di disciplinare il subentro

delle strutture ordinariamente competenti per gli interventi di edilizia scolastica di cui al predetto Piano straordinario onde consentire la prosecuzione, in regime ordinario, delle attività ancora da ultimare;

ORDINA

Art. 1

(Individuazione della struttura regionale responsabile del coordinamento delle attività)

1. Il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio è individuato quale struttura regionale competente al coordinamento delle attività necessarie a ultimare gli interventi di edilizia scolastica di cui al Piano straordinario per l'avvio e lo svolgimento delle attività didattiche e convittuali in condizioni di sicurezza e in presenza per l'anno scolastico 2020/2021, approvato con la propria Ordinanza n. 316 del 30 luglio 2020, come modificata da successiva Ordinanza n. 348 in data 21 agosto 2020.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Coordinatore del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al subentro delle strutture competenti nel coordinamento delle attività finanziate e contenute nel Piano straordinario e sue integrazioni, formalmente approvate alla data di adozione della presente ordinanza. Egli è autorizzato a porre in essere, entro il 31 gennaio 2021, sulla base della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente la gestione commissariale le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso, e a provvedere alla ricognizione delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti, ai fini del definitivo trasferimento alle strutture ordinariamente competenti.
3. Per le finalità di cui alla presente ordinanza, il Coordinatore del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio si avvale delle strutture ordinariamente competenti Edilizia strutture scolastiche e Programmazione edilizia e logistica scolastica.

Art. 2

(Disposizioni finanziarie)

1. A seguito dell'avvenuta ricognizione di cui all'articolo 1, le risorse finanziarie già stanziato per il completamento delle attività non ancora ultimate e previste nel Piano straordinario sono trasferite, secondo le usuali procedure finanziarie, ai soggetti ordinariamente competenti.

Art. 3

(Entrata in vigore e pubblicazione)

1. La presente ordinanza è efficace dal 1° gennaio 2021 fino al 31 gennaio 2021.
2. La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) nel sito istituzionale della Regione (<http://www.regione.vda.it/amministrazionetrasparente>).

3. La presente ordinanza è trasmessa, per gli adempimenti di competenza, al Coordinatore del Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, al Coordinatore del Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica, al Coordinatore del Dipartimento Sovrintendenza agli Studi, al Coordinatore del Dipartimento Bilancio, finanze, patrimonio e società partecipate, al Coordinatore del Dipartimento Protezione Civile e Vigili del fuoco.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione o, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.



Il Presidente della Regione